

Il movimento rivendicativo in provincia di Ancona

Feracore "Unità" nel fuoco della lotta

Maretti alla Provincia di Ascoli

ASCOLI, 25. Nuova «maretti» in Provincia. È questo il commento che con varie sfumature è apparso nei titoli con cui la cronaca locale ha riferito sulle dimissioni della Giunta provinciale che è stata...

Non si può infatti negare che le dimissioni abbiano scosso la comunità. È determinata la profonda crisi che travaglia oggi il PSU per il fallimento clamoroso che la politica di questo partito ha registrato anche nella nostra provincia. Al di là delle presunte o presunte «beghe» vi sono senza dubbio i fatti, le incertezze, gli interrogativi, le pressioni della base socialista dopo il voto del 19 maggio. Le conseguenze di questa situazione si manifestano in modo...

In provincia di Ancona vengono tenuti, a cura del Cantier Navale (CANT), alla OMA, alla Castracani tutte nel capoluogo, alla Fieralata di Jesi, all'Alain e Araf del gruppo Angelini, alla Vainer di Salsorifero, alla MD ed alla Fiorenzola di Serra di Conti, nelle aziende autotrasporti Mazzanti Vitali, Forese. Si tratta di un movimento rivendicativo che affronta complessivamente una vasta gamma di temi: dall'aumento del salario ai cottimi, al premio di produzione, alle qualifiche, alle condizioni ambientali di lavoro.

Queste iniziative sindacali avviate nelle fabbriche dove sono presenti i sindacati e dove esiste un potere contrattuale, oggi impegnano aziende che fino a ieri erano rimaste fuori da ogni collegamento con le organizzazioni sindacali. Invece ad esse, che hanno il carattere di attività industriali ed è stimolato dal crescente costo della vita che ad Ancona tocca una delle punte più alte, non viene concesso un contratto di lavoro. Queste iniziative sindacali avviate nelle fabbriche dove sono presenti i sindacati e dove esiste un potere contrattuale, oggi impegnano aziende che fino a ieri erano rimaste fuori da ogni collegamento con le organizzazioni sindacali.

Da questo quadro esce una indicazione precisa per i lavoratori e per i sindacati. Il movimento rivendicativo deve espandere, arricchire i contenuti anche nelle forme di lotta perché è l'unico mezzo per migliorare le condizioni contrattuali dei lavoratori. È il modo più pratico ed efficace per uscire dall'isolamento in cui sono rimasti e per intervenire nei vari enti e comitati determinando scelte e schieramenti capaci di spezzare veramente il sistema di monopartitismo che ha immobilizzato la vita della provincia e l'intera regione ad un ruolo secondario e subordinato all'interno dei grandi gruppi industriali e finanziari del Nord e delle conseguenze oggi drammaticamente vive.

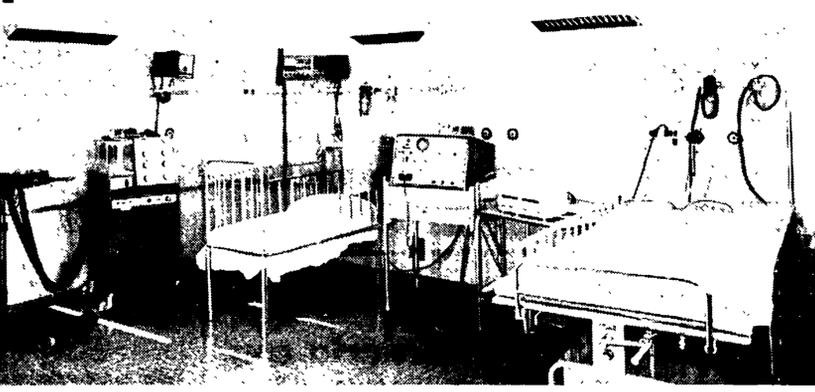
Il prof. Vezosi presidente dell'UCI. I rappresentanti di 1800 ciechi civili dell'Umbria hanno partecipato all'assemblea regionale della sezione umbra dell'Unione italiana ciechi svoltasi nei giorni scorsi a Perugia. Il prof. Vasco Vezosi è stato eletto presidente della sezione. Tra gli intervenuti all'assemblea, il compagno on. Alfio Camboni, che ha espresso ai privati cittadini la sua solidarietà e il suo impegno per la soluzione dei problemi dei ciechi civili.

Alto Astolfi segretario C.C.D.L. di Ancona. Lettera in redazione. Caro redattore, con l'introduzione dell'ora legale, credevamo che l'ATMA addeguasse l'orario delle varie corse autofiloviarie, invece tutto è rimasto come prima, intendiamo dire che, mentre la giornata allungata tanto che alle ore 21 ancora si può leggere il giornale per la strada e quindi invita a fare una passeggiata dopo il lavoro prima di rientrare, siamo costretti a rientrare a casa appena dopo le 20, perché le corse serali di lavoro che collegano il centro con la periferia attraverso itinerari diversi da quelli filoviari, cessano in quell'ora.

Non chiediamo alla Azienda Trasporti urbani, di rafforzare le corse serali in modo che le ultime corse di autobus partano dal centro intorno alle ore 21. Grazie dell'ospitalità. Un gruppo di giovani commesse.

Inaugurato nel reparto chirurgico dell'ospedale Salesi di Ancona

Moderno Centro specializzato per la rianimazione dei bambini



La sala centrale del Centro rianimazione e terapia intensiva di Ancona

LANCIA, 25. Lunedì scorso è stato inaugurato e inaugurato nel Reparto Chirurgico dell'Ospedale dei Bambini a Salesi di Ancona, un centro di rianimazione e terapia intensiva, attrezzato per la rianimazione dei bambini affetti da gravi stress traumatici, tossici ed infettivi. La modernissima organizzazione ha richiesto molto tempo per essere completata. Il centro è attrezzato con tutti gli apparecchi più aggiornati e specificamente idonei per i piccoli pazienti e in particolare per neonati. Un primo apparecchio di anestesia a circuito chiuso, fu messo in opera per interventi sul torace in piccoli pazienti sin dal 1947; nel 1948 l'acquisizione di due polmoni d'acciaio consentì di realizzare la vita di molti poliomiolitici; nel 1956 già era in uso un respiratore Engstrom per la respirazione artificiale (indispensabile per il trattamento con curano nei bambini affetti da tetano) e per la narcosi particolarmente utile per la chirurgia polmonare. Per la sempre maggiore frequenza di questa particolare patologia, si è sentita la necessità di organizzare nel reparto chirurgico una sala di «Terapia Intensiva», vicino all'esistente «Centro per ustionati e corrodati del prezioso apparecchio Astrup Respirometer». Tale apparecchio elettronico serve per la determinazione del gas nel sangue tramite il prelievo, automaticamente, di una goccia ed è di importanza eccezionale per la valutazione del ricambio elettronico che può essere controllato facilmente più volte nelle 24 ore. Ora il Centro di rianimazione è stato completato per poter far fronte non solo ad emergenze pre e post-operatorie, ma pure alla rianimazione di bambini affetti da scompenso cardiocircolatorio e respiratorio (intossicazioni, traumatismi gravi della strada, annegamenti, ustionati, tetano, ecc.) che abbiano bisogno di una pronta terapia rianimativa e che possa essere di necessità, prolungata anche per vari giorni. Il Centro dispone di tre sale di degenza, una per la rianimazione ed un'aula di ricovero. Nella sala centrale ci sono due lettini particolarmente attrezzati per i bambini. Una sala di ricovero è attrezzata con un letto a sdraiamento automatico. Modura, su binari a muro, per facilitare la manovrabilità dei vari apparecchi: stigmometri, gorgogliatori, aspiratori, monitor, ortocateristi, ecc.; su un carrello scorrevole è posto l'apparecchio elettronico costituito da un gruppo d.c. in seno al quale il riciclator non gode di unanime simpatia. Sulla corsia al sindaco gli schieramenti in aula hanno invece ritrovato una fedele espressione nel voto: 24 no e 16 si. Perché la richiesta di dimissioni di Ricciardi e perché la lunga durata positiva è negata da Bellini, cui hanno fatto seguito a più riprese gli interventi di Serra e Fogli per la DC, Cecati per il PSUP, Modena per il MSI, Vitali per il PCI e Innamorati per il PCI, oltre naturalmente al sindaco prof. Bernardi e all'assessore Ricciardi.

L'attività del porto. Mercati sechi e prodotti petroliferi (più 74 mila tonnellate); passeggeri: meno tremila unità. Questo, in sintesi, il quadro del traffico del movimento portuale anconetano nei primi cinque mesi dell'anno corso rispetto all'analogo periodo del 1967. Per quanto riguarda il settore mercantile, tra prodotti petroliferi e merci seche il movimento complessivo è stato nei cinque mesi di 2 milioni 134 mila tonnellate circa. L'incremento, che come abbiamo detto supera le 74 mila tonnellate, si riferisce sia ai prodotti petroliferi che alla manipolazione delle merci seche e conferma il costante sviluppo dei traffici che fanno capo al porto dorico. Per quanto riguarda la lieve flessione nel movimento passeggeri (quasi totalmente di tipo turistico), si è preannunciato addebito alle cattive condizioni atmosferiche delle ultime settimane, che hanno costretto molti turisti italiani e stranieri a rinviare i loro viaggi. Da rilevare che nell'ultima riunione della Commissione permanente marittima si è occupato dello spinoso problema dei fondali del porto. Il presidente Cimaglia ha ricordato a questo proposito che con lo stanziamento suppletivo di 250 milioni, disposto dal Ministero del LL.PP. sul primo stralcio del piano quinquennale, si potrà disporre per le opere di escavazione dei fondi di una somma complessiva di 410 milioni. Secondo l'ing. Valletta, dell'Ufficio del Genio civile delle opere marittime, tale somma con ulteriori arrotondamenti, è sufficiente per avviare a soluzione con mezzi adeguati il problema dei fondali.

Al Consiglio di Perugia Sulla questione Saer con la destra blocca con il centrosinistra. PERUGIA, 25. Il nuovo dibattito sulla questione SAER si è concluso questa notte con un duplice voto del Consiglio comunale su due o.d.g. presentati da Luigi Bellini e richiesti l'uno le dimissioni dell'assessore Ricciardi (DC), l'altro una censura dell'operato del sindaco. Le richieste di dimissioni e di censura sono state respinte con un voto di 14 a favore. In entrambi i casi i consiglieri missini e il liberale Vitali hanno però fatto blocco con lo scorporo di centro-sinistra. Contro le dimissioni di Ricciardi si sono espressi 22 consiglieri e 18 a favore. Un rapido calcolo ha portato a constatare la presenza di due franchi tiratori fra la maggioranza, probabilmente componenti il gruppo d.c. in seno al quale il Ricciardi non gode di unanime simpatia. Sulla censura al sindaco gli schieramenti in aula hanno invece ritrovato una fedele espressione nel voto: 24 no e 16 si. Perché la richiesta di dimissioni di Ricciardi e perché la lunga durata positiva è negata da Bellini, cui hanno fatto seguito a più riprese gli interventi di Serra e Fogli per la DC, Cecati per il PSUP, Modena per il MSI, Vitali per il PCI e Innamorati per il PCI, oltre naturalmente al sindaco prof. Bernardi e all'assessore Ricciardi.

La municipalizzazione della Azienda dei trasporti pubblici (SAER) è stata decisa, a parere del gruppo comunista, con un procedimento per lo meno straordinario, praticamente al di fuori dello stesso Consiglio comunale dal momento che la somma da erogare per il prelievo degli impianti veniva stabilita da una commissione ristretta avente poteri decisionali. Risultato: una spesa proporzionata per eccesso al reale valore dell'azienda da rilevare e troppo elevata per le già esigue casse comunali. Altrimenti venne affrontato questo aspetto non secondario, durante l'intervento del consigliere assessore Ricciardi sostenne che in una situazione analoga l'amministrazione di sinistra della provincia di Umbria si era comportata alla stessa maniera. Era un falso. Vennero chieste informazioni utili. Da Modena, lo scorso ottobre, arrivò un voluminoso plico al quale il sindaco Ricciardi e Serra il compito di studiare l'oneroso incartamento della provincia di Modena, ma che poi non ricevette più alcuna informazione o segnalazione. In sede di dichiarazione di voto il capogruppo comunista Francesco Innamorati ha ricordato che la stessa vicenda della municipalizzazione dei trasporti pubblici sia stata affrontata dalla maggioranza di centrosinistra all'insediamento del più sfrenato anticommunismo, nel rifiuto costante di ogni suggerimento costruttivo proveniente dall'opposizione di sinistra.

Gli insegnanti da ieri in sciopero

Esatini bloccati al Centro Iri di Terni

Documento del Comitato regionale umbro del PCI

Il problema delle Giunte dopo il voto del 19 maggio

Il voto del 19 maggio ha creato una situazione politica nuova nella nostra regione. Il partito del centro-sinistra è salito dal 31,4% del 1963 al 44,3% del 1968. La DC arretra e il PSU subisce un vero e proprio crollo elettorale. Il voto del 19 maggio ha creato una situazione politica nuova nella nostra regione. Il partito del centro-sinistra è salito dal 31,4% del 1963 al 44,3% del 1968. La DC arretra e il PSU subisce un vero e proprio crollo elettorale.

l'industria di Stato che assumeva la funzione di propulsore dello sviluppo industriale della regione. Per realizzare questo obiettivo le Amministrazioni locali possono contribuire alla estensione di un movimento che riesca a far sentire la voce dell'Umbria, che incida sulle scelte del governo e dell'IRI, che respinga la «politica del reddito» che risolve nel blocco dei salari, degli stipendi, delle pensioni e contribuisce ad estendere la pratica del sottosviluppo e lo sfruttamento dell'apprendistato. Questa azione deve rimuovere il blocco della spesa pubblica che oltre a ritardare la realizzazione delle grandi opere di competenza interregionale ed opera urgenti per la vita civile delle nostre popolazioni, paralizza ogni attività di tipo culturale in materia di lavori pubblici.

Gli allievi solidali - Correo nel centro della città - Le rivendicazioni

TERNI, 25. Il Centro IRI di addestramento professionale è rimasto paralizzato; lo sciopero degli insegnanti e degli allievi del Cifap non è consentito il svolgimento del primo giorno di esami. Gli allievi del Centro Cifap hanno scioperato in solidarietà con i loro insegnanti e gli istruttori, con tutto il personale impegnato da alcune settimane nell'agitazione sindacale. Insegnanti e allievi sono dati vita a un corteo per il centro della città. «Scioperiamo contro le paghe di fame», hanno grido per le vie del centro. Le paghe degli istruttori sono a livello di un mese, circa 70.000 lire al mese. «Vogliamo un inquadramento contrattuale, i contratti per i dipendenti dei centri IRI di addestramento professionale» - ci hanno detto i lavoratori in sciopero. In alcuni centri i dipendenti del Cifap sono stati inquadri nel contratto del credito. Tutto questo che ha consentito un aumento delle retribuzioni. «Vogliamo un contratto che sia legato all'industria o alla scuola». Ed è questo che sia così. Questi lavoratori, questi insegnanti non possono restare in questa assurda situazione, in cui non sono né carne né pesce. I dirigenti del Cifap chiedono inoltre la settimana corta, una giusta e democratica distribuzione dei premi di merito, una regolamentazione sulle ore straordinarie. L'IRI ha speso - si dice - tre miliardi di lire per realizzare il moderno centro di addestramento professionale costruito a monte dell'Accademia e della Ternina, ma in politica che l'IRI realizza in questo modo. Il centro è davvero tra le più vecchie: bassi salari al personale e avvenire incerto per i giovani. La riforma di addestramento alla disoccupazione e ai salari di fame.

Costituita la nuova Ternana. Si è costituita la Società per Azioni Ternana. Sarà la Società che guiderà, amministrerà, dirigerà e sarà a rinvolvere nel prossimo autunno la nuova divisione nazionale, serie B. «Alto formale della costituzione si è perennata ieri sera nella sala consiliare del Comune di Terni. Il presidente del sindaco, compagno Ottaviani, si è svolta una collaudata assemblea. È stato un Comitato formato dal sindaco Ottaviani, dal presidente della Provincia, Fiorelli, dai presidenti dell'EPT, Coppoli, dai senatori Felletti, Paccelli, dai deputati Giorgi, Michel Longo, dal vice presidente della Ternana Manini e dall'assessore Laura, che ha promosso l'assemblea. Il Comitato è formato da tutti gli enti ed industrie della città ed ai professionisti. È stato l'impegno di tutti a creare una nuova società, ed ha illustrato le ragioni e la chiave della soluzione di cui ha bisogno la Ternana per partecipare al Campionato di serie B. Innanzitutto si deve procedere alla liquidazione della vecchia Società sportiva che presenta un passivo di 164 milioni di lire. Ma la S. S. Ternana presenta all'atto il patrimonio netto di circa 100 milioni di lire. Per cui, non è detto che si debba chiedere alla SPA, rilevando tanto il passivo che il parco giocatori, non parta da sottozero. Il problema centrale resta che la Terni e la Polisportiva Ternana non costituiscano un fardello finanziario e si apra una pubblica sottoscrizione.

Tariffe speciali per la Fiera degli sport nautici. ANCONA, 25. In occasione della XXVIII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sport Nautici, che avrà luogo in Ancona dal 27 giugno al 7 luglio, il ministero dei Trasporti ha accordato la tariffa speciale per i viaggi degli esseri umani e per le macchine tecniche, nonché per il trasporto di ritorno delle cose esposte, nei termini di tempo che vanno dal 12 giugno al 22 luglio 1968 per le persone, e dal 27 giugno al 22 luglio 1968 per le merci. Per i viaggi del pubblico visitatori saranno rilasciati, da parte delle stazioni della rete ferroviaria e delle agenzie viaggiatori F. S., i biglietti di andata e ritorno a tariffa n. 3 (riduzione del 30%). I biglietti di ritorno dovranno essere provvisti di una speciale validazione che verrà praticata presso l'Ufficio ferroviario posto nell'interno del quartiere fieristico.

La Giornata nazionale del marittimo

Domani la consegna dei premi «Avanti tutta!»

ANCONA, 25. La V Giornata Nazionale del Marittimo si svolgerà questo anno in Ancona, il 27 giugno. La cerimonia sarà luogo nella magnifica sala pluriplaule annessa alla Stazione Marittima di Molo S. Maria alla presenza del ministro della Marina Mercantile e delle massime autorità politiche, amministrative militari della città. Nel corso della cerimonia verranno consegnati i premi «Avanti tutta!» a quattro marittimi italiani particolarmente meritevoli per atti di valore, di solidarietà e di perizia marinara. La notizia è stata data alla stampa dal colonnello Gerardo Scarfo in corso di una conferenza. Il Comandante del porto ha tenuto a sottolineare la scelta dello scalo dorico per lo svolgimento della manifestazione la quale in precedenza era avvenuta in por-

manifestazione si svolgerà con il seguente programma, ore 10,20 - arrivo del ministro e delle autorità sul piazzale della Stazione Marittima; successivamente giungeranno il Confalone del Comune di Ancona e la bandiera dei marinai; ore 11,30 - ore 10,35 celebrazione della Messa; quindi avranno luogo i discorsi del Commissario Straordinario al Comune e del ministro della Marina Mercantile. Alle ore 11,30 saranno consegnati i premi «Avanti tutta!» e verranno lette le relative motivazioni; alle 11,45 sarà lanciata in mare una corona d'alloro in memoria dei marittimi caduti.

LEGGETE Rinascita

Il prof. Bombi presidente regionale dell'AVIS

ANCONA, 25. Il prof. Giulio Bombi è stato eletto presidente del Comitato regionale dell'AVIS. A far parte del consenso sono stati eletti: il cav. Dario Cecccherelli (presidente per la provincia di Macerata); dott. Orlando Salvatore (presidente per la provincia di Ascoli Piceno). La nomina del nuovo organismo è avvenuta nella sede dell'AVIS di Ancona al cui convegno hanno partecipato numerose rappresentanze degli organismi provinciali dell'associazione di tutta la regione.

Il prof. Bombi presidente regionale dell'AVIS

3) Una nuova politica del...